

Il nuovo Tecnopolo che sta nascendo nell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna sarà la futura sede del «Ecmwf»  
La difficile sigla designa il più importante Centro continentale per le previsioni del tempo, oggi nel Regno Unito  
Alla struttura, che raccoglie e archivia dati sui cambiamenti climatici da tutto il mondo, fanno capo 34 Paesi

# Da capoluogo a eurocapitale del meteo

di ELENA COMELLI

**L**a lotta ai cambiamenti climatici passa anche da Bologna. Il nuovo Tecnopolo, in via di realizzazione nell'ex Manifattura Tabacchi, è destinato a diventare il centro nevralgico degli studi europei sul meteo, con l'insediamento del nuovo data center del prestigioso Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (l'impronunciabile sigla è veramente «Ecmwf») all'inizio dell'anno prossimo. Il data center dell'Ecmwf, che attualmente è basato a Reading, nel Regno Unito, occuperà 20mila metri quadri nel grande polo scientifico e tecnologico che sta nascendo fra le architetture progettate negli anni Cinquanta per la Manifattura Tabacchi da Pier Luigi Nervi. «La capacità di raccogliere, elaborare, gestire masse enormi di dati per la ricerca scientifica e per la loro applicazione industriale è lo snodo essenziale di ogni nuovo sviluppo», commenta l'economista prestato alla politica Patrizio Bianchi, ex rettore dell'università di Ferrara e oggi assessore alle politiche europee per lo sviluppo dell'Emilia Romagna.

## Pensare in grande

L'obiettivo è fare della città, che già oggi conta su importanti infrastrutture di rete e su una «big data community» di livello internazionale, il cuore dei sistemi di supercalcolo di tutto il Sud Europa, in grado di svolgere la funzione di infrastruttura abilitante rispetto alle grandi sfide del momento: come i cambiamenti climatici. Così dopo le macchine arriverà anche una Fondazione Big Data per lo Sviluppo, di cui si sta discutendo fra le quattro università della città delle Due Torri.

L'Ecmwf è un'organizzazione intergovernativa di 34 Paesi, che fornisce previsioni meteo e climatiche globali grazie al suo centro di calcolo di Reading, dov'è conservato il più grande archivio meteo del mondo. Il nuovo centro, che consentirà agli scienziati del clima un salto di qualità notevole in termini di potenza di calcolo, servirà a prevedere soprattutto gli eventi estremi: come la terribile ondata di caldo e di roghi dovuti alla siccità che ha colpito l'Europa la scorsa estate o le temperature

torride che ci aspettano, secondo gli esperti, l'estate prossima. «Ogni giorno analizziamo 40 milioni di dati satellitari da Stati Uniti, Europa, Cina, Giappone e con il nuovo centro saranno ancora di più», ha spiegato Florence Rabier, direttrice dell'Ecmwf, al primo incontro con il pubblico bolognese. L'obiettivo è aumentare la precisione delle previsioni, da una rete con maglie di 18 chilometri a una con maglie di 5, aumentando, di conseguenza, la capacità di proteggere le persone, gli edifici e gli ecosistemi. Il nuovo data center sarà ospitato in un edificio costruito ad hoc e quattro capannoni rettangolari, di cui tre delle famose «botti» disegnate da Nervi, con struttura di cemento armato, volte a botte e senza pilastri interni. Ma non basta.

Nel Tecnopolo infatti s'insedierà anche ItaliaMeteo, la nuova agenzia che sta prendendo l'avvio in questi mesi. L'idea alla base della creazione di un'agenzia nazionale di climatologia e meteorologia è di unire qui a Bologna tutte le risorse attualmente disperse sul territorio nazionale, con una cinquantina di persone in organico e un costo stimato di 7 milioni all'anno, a partire dal 2020. Insieme

## Il progetto

Il Tecnopolo di Bologna avrà sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi con un'estensione di oltre 100 mila metri quadrati. Sarà il cervello con la più grande capacità di calcolo in Europa. Tra gli «inquilini» del Bologna Big Data Tecnopolo, oltre alla Società regionale per l'innovazione e la ricerca, ci saranno Enea, Ior, Infn, Cineca, Alma Mater Studiorum e il Centro europeo per le previsioni meteo a medio termine (Ecmwf), che occuperà più di 20 mila metri quadrati. Per costruirlo saranno investiti 52 milioni di euro

## Qui si potranno prevedere gli eventi estremi come l'ondata di siccità e roghi dell'anno scorso o il caldo che ci aspetta questa estate

con l'agenzia nascerà un comitato nazionale di meteorologia e climatologia, composto da 13 esperti di area, che rappresenteranno l'Italia nelle sedi europee. Bologna, del resto, è già sede dell'Istituto di biometeorologia del Cnr e del Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici, per cui la nuova sede dell'Ecmwf e ItaliaMeteo vengono a completare un ecosistema di studi sul clima già presente in zona. Nel Tecnopolo, che avrà un'estensione totale di oltre 100mila metri quadri e sarà pronto in autunno, verranno ospitati poi altri enti di ricerca con i loro cervelloni, come l'Istituto nazionale di fisica nucleare e il consorzio interuniversitario Cineca, come l'Enea, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, l'Aster, che coordina la Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, e altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca applicata.

L'università di Bologna si insedierà con il Competence Centre Industria 4.0, finalizzato a cogliere i nuovi trend dell'innovazione industriale e promuovere il trasferimento tecnologico. Il Tecnopolo diventerà così un hub dell'innovazione, specialmente nell'area dei big data e delle soluzioni ai grandi problemi globali.

@elencomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

